

« La Camera invita il Governo a presentare non oltre il 20 dicembre 1901 i disegni di legge:

a) per i provvedimenti economici a favore della città di Napoli;

b) per l'acquedotto pugliese;

c) per i lavori pubblici e per gli altri provvedimenti più urgenti intesi a svolgere la produzione e ad agevolare il traffico e le esportazioni dell'Italia meridionale ed insulare.

« Salandra, Di San Giuliano, Branca, Lucifero, Falconi N., De Cesare, Triepi, De Seta, Chimienti, F. Spirito, G. Libertini, Maury, Di Sant'Onofrio, Di Terranova, Mascia, Sapuppo, D'Andrea, Sapopito, Arlotta, B. Spirito, Vagliasindi, Staglianò, Testasecca, P. Libertini, Visocchi, De Renzis, Montagna, Broccoli. »

Presidente. A termini del regolamento invito il Governo a indicare il giorno in cui intende che queste mozioni siano svolte.

L'onorevole presidente del Consiglio ha facoltà di parlare.

Zanardelli, presidente del Consiglio. (*Segni di attenzione*). Siccome vedo che per lunedì sono iscritte delle interpellanze sul medesimo argomento, e siccome fra le mozioni che ho udito leggere e queste interpellanze v'è molta connessione, così io credo che (se la Camera acconsente) potremmo fissare la discussione di queste mozioni, insieme alle interpellanze per la seduta di lunedì.

Siccome poi vedo che le mozioni sono parecchie, e le mozioni danno luogo a deliberazioni della Camera, e quindi anche a discussione, per far sì che esse non sieno rimandate, come le interpellanze, al lunedì successivo, si potrebbe stabilire che, nel caso che lo svolgimento delle interpellanze e delle mozioni non abbia termine entro la tornata di lunedì, si continui nei giorni successivi.

Presidente. Prima di tutto prego la Camera di ricordare che l'articolo 125 del regolamento dispone che « dopo la lettura di una mozione presentata a norma degli articoli 123 e 124, la Camera udito il Governo e il proponente, e non più di due deputati, determinerà il giorno in cui dovrà essere svolta e discussa la mozione. »

Domando dunque ai proponenti se accettano la proposta dell'onorevole presidente del Consiglio.

Onorevole Luzzatti Luigi...

Luzzatti Luigi. Consento interamente.

Presidente. Onorevole Salandra...

Salandra. Acconsento pienamente.

De Martino. Chiedo di parlare.

Presidente. Parli pure.

De Martino. Poichè le interpellanze presentate così da me come da altri onorevoli colleghi vertono sullo stesso argomento delle due mozioni, dichiaro di ritirare la mia interpellanza, e domando di essere iscritto a parlare sulle mozioni.

Presidente. Perfettamente. Rimane stabilito che le mozioni saranno discusse nella tornata di lunedì, e, se sarà necessario, nei giorni successivi; e poichè vi sono interpellanze relative al medesimo oggetto, riterrò gli interpellanti come iscritti a parlare sulle mozioni nell'ordine di presentazione delle rispettive interpellanze, e dopo che i due proponenti avranno svolto le mozioni stesse.

Se non vi sono osservazioni in contrario, così rimarrà stabilito.

(*Così rimane stabilito*).

Interrogazioni e interpellanze.

Presidente. Prego gli onorevoli segretari di dar lettura delle domande d'interrogazione e d'interpellanza pervenute alla Presidenza.

Miniscalchi, segretario, legge:

« I sottoscritti chiedono d'interrogare l'onorevole ministro del tesoro per conoscere le ragioni, per le quali, venendo meno a una formale promessa data dal Governo e dalla Camera ai maestri d'Italia nella seduta del 4 giugno 1901, non sia stato presentato il progetto di legge di riforma del Monte Pensioni a favore dei vecchi insegnanti elementari.

« Credaro, Calissano, Orlando, Tedesco, Majorana, Menafoglio, De Nava, Caratti, Gregorio Valle, Cuzzi, A. Falconi, D'Andrea, Gattorno, Caldesi, Lollini, Luzzatto, Arconati, Pescetti, Dell'Acqua, De Felice-Giuffrida, Pennati, Barilari, Pantano, Majno, Colajanni. »